

## CORIANDOLO

### VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nella Parte Generale, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di questa coltura con obblighi e indicazioni utili.

#### Ambiente pedoclimatico

Il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione del coriandolo prevede che il terreno ottimale sia di medio impasto e calcareo, anche se la pianta ha un buon adattamento a diversi tipi di terreno purché ben esposti, soleggiati e ben drenati. Il coriandolo tollera un pH compreso mediamente tra 4.9 e 8.3, i valori ottimali sono compresi tra 6.2 e 6.8.

Nella scelta dell'area di coltivazione si consiglia di tenere conto che la temperatura ottimale di germinazione è di circa 12-15°C (valore mim. 4-5°C).

E' una specie molto rustica capace di resistere anche a basse temperature.

### TECNICA COLTURALE

#### Scelta varietale

Tenuto conto di quanto indicato nella Parte Generale le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.

⇒ Non è ammesso ricorrere a materiale vegetale geneticamente modificato

Negli ambienti con clima temperato viene coltivata la varietà: *Coriandrum sativum* L. var *microcarpum* (D.C.) Hegi caratterizzata da frutti piccoli.

#### Rotazione

Il coriandolo è una pianta da rinnovo da porre in successione con i cereali autunno-vernini.

⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.

⇒ Non è ammesso il ristoppio.

⇒ L'intervallo minimo tra due cicli di coriandolo è di quattro anni.

⇒ Non è ammesso l'inserimento nella rotazione di altre colture appartenenti alla famiglia delle ombrellifere.

#### Gestione del terreno

*Sistemazioni:* si consiglia una sistemazione del terreno molto accurata che faciliti, in particolare, lo sgrondo delle acque.

*Lavorazioni principali:* si consiglia un'aratura autunnale a profondità massima di 40 cm seguita in primavera da un affinamento del terreno a garanzia di un'uniforme sviluppo omogeneo e per agevolare la raccolta meccanica.

### SISTEMA D'IMPIANTO E CURE COLTURALI

In Regione Marche, si consiglia di effettuare la semina diretta del coriandolo tra la fine del mese di marzo e quello di aprile, ad una profondità di 4-5 cm.

Si rimanda alla tabella seguente per i consigli in merito alle distanze e alle densità d'impianto

Epoca di semina	Distanza (cm)	
	Tra le file	Sulla fila
Da fine Marzo a fine Aprile a pieno campo	20-30	2-4

⇒ Durante il ciclo colturale, data la fittezza degli investimenti, non sono ammesse lavorazioni meccaniche ma solo sfalci utili alla raccolta.

## FERTILIZZAZIONE

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale, nella premessa alle orticole e alla tabella relativa ai coefficienti di asportazione.

- ⇒ Si devono rispettare le epoche di distribuzione dell'elemento N frazionandolo a partire dall'epoca di semina
- ⇒ Per una corretta fertilizzazione l'operatore deve tenere conto dello stato vegetativo della coltura e della piovosità oltre alla fertilità lasciata dalla coltura precedente
- ⇒ Non si deve eccedere con la concimazione azotata per pericolo di allettamento
- ⇒ L'apporto dei concimi a base di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O deve essere eseguito unicamente in pre-semina e solo quando l'analisi del terreno eseguita evidenzia la dotazione di tali elementi nutritivi corrispondente ai valori scarso o normale. Nel primo caso la quota di concime somministrata corrisponde alla dose di mantenimento e alla dose di arricchimento, nel secondo caso la quota fornita è pari alla dose di mantenimento. Quando la dotazione è elevata non sono ammesse concimazioni

## IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

## RACCOLTA

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

La raccolta del coriandolo avviene di norma in modo scalare a partire tra la fine di luglio e l'inizio di agosto.

Il prodotto viene raccolto quando la pianta è completamente secca ed ha assunto la colorazione marrone bruciato con uno stadio di maturazione del seme che prevede un'umidità di circa 10-12%.

Si consiglia di non effettuare la raccolta nelle ore più calde della giornata al fine di limitare le perdite di produzione delle ombrelle principali che di regola maturano prima delle altre.

La resa è in media tra gli 8 e i 15 q/ha.

## VARIETÀ DI CORIANDOLO CONSIGLIATE PER LA REGIONE MARCHE

Il miglioramento varietale ha permesso la selezione delle seguenti varietà:

<p><i>Varietà bulgare:</i>                      - <u>per la produzione di semi:</u>                      S.15                      S.20                      - <u>per la produzione di olio:</u>                      S.2                      - <u>per la produzione di foglie:</u>                      S.28                      S.52                      - <u>per la produzione di olio e semi:</u>                      S.23</p>	<p><i>Varietà indiane:</i>                      - <u>per la produzione di semi:</u>                      RC.2                      RC.4</p>	<p><i>Varietà russe:</i>                      - <u>per la produzione di olio:</u>                      Smena                      Novyi                      Rus                      A.247                      Luch*                      Voznesenkii                      Jantar**</p>	<p><i>Varietà ungherese:</i>                      - <u>per la produzione di olio:</u>                      Csillag***</p>
--	---	---	---

\*Luch contiene circa l'1,3% di olio e il peso di 1000 semi è di 6,2-6,7 g;

\*\*Jantar contiene circa il 2,4-2,6% di olio del quale il linalolo rappresenta il 72-74%.

\*\*\*Csillag contiene circa l'1,6% di olio molto ricco di linalolo (80-82%)